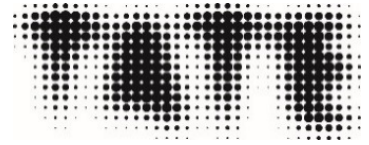


COMUNICATO STAMPA
15 Aprile 2019



TATE MODERN

OLAFUR ELIASSON: IN REAL LIFE

11 Luglio 2019 - 5 Gennaio 2020

Con il supporto del Olafur Eliasson Exhibition Supporters Circle, dei Tate Patrons e dei Tate Members Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.00, venerdì e sabato fino alle 22.00 Per informazioni al pubblico chiamare il numero +44(0)20 7887 8888

Sito internet tate.org.uk - Twitter @Tate #OlafurEliasson

Olafur Eliasson (1967) torna questa Estate alla Tate Modern dopo oltre quindici anni dalla monumentale installazione [The Weather Project](#), che nel 2003 illuminò la Turbine Hall, attirando oltre due milioni di visitatori. *Olafur Eliasson: In real life* rappresenterà la più importante personale ad oggi sull'artista danese-islandese, e offrirà ai visitatori un'occasione unica per immergersi nell'universo di questo artista dalla curiosità illimitata.

Olafur Eliasson si propone di dare al suo lavoro una costante dimensione sociale, coinvolgendo attivamente il pubblico, sia all'interno che all'esterno degli spazi museali. Spinto dal suo forte interesse per i processi di percezione, movimento e interazione delle persone e dei loro ambienti, Eliasson crea delle opere in grado di offrire esperienze che possono essere condivise da visitatori di tutte le età. La mostra alla Tate Modern riunirà più di 30 opere degli ultimi tre decenni - da celebri installazioni giovanili come [Beauty](#) (1993) a nuovi dipinti e sculture. La mostra esaminerà per la prima volta anche le più ampie collaborazioni di Eliasson in campi diversi come la sostenibilità, la migrazione, l'educazione e l'architettura, permettendo ai visitatori di esplorare come questi progetti arricchiscono la sua pratica artistica.

Ogni installazione o gruppo d'opere illustrerà un tema chiave nella carriera di Eliasson. Dalle sue prime ricerche sullo spazio, il movimento e i fenomeni naturali, che lo resero famoso - come [Moss wall](#) (1994), opera costituita da licheni provenienti dalla sua nativa Islanda - ai grandi esperimenti di luce, colore, geometria, percezione e partecipazione che caratterizzano i suoi lavori odierni - come [Stardust particle](#) (2016). Altre installazioni come [Your spiral view](#) (2002) e [Your uncertain shadow \(black and white\)](#) (2010) incorporano riflessi e ombre che giocano con il nostro modo di navigare e percepire il mondo. Insieme riflettono il principio fondamentale dell'artista di « vedersi utile ». Poiché le opere rivelano i meccanismi che stanno dietro la loro realizzazione, siamo invitati a riflettere sui processi fisici e psicologici che contribuiscono al nostro modo di viverli.

La mostra culminerà in uno spazio consacrato al profondo impegno di Eliasson sulle questioni sociali e ambientali, includendo progetti quali [Little Sun](#), presentato inizialmente alla Tate Modern nel 2012, progetto che si occupa di fornire lampade a energia solare e cariche batterie alle comunità che non hanno accesso all'elettricità; [Green Light – An Artistic Workshop](#), ospitato in varie istituzioni in giro per il mondo, in cui richiedenti asilo e rifugiati, insieme ai locali cittadini, sono invitati a costruire lampade a luce verde e a partecipare ad un programma educativo di accompagnamento; o anche [Ice Watch](#), installazione a base di ghiaccio della Groenlandia, recentemente presentata alla Tate Modern con lo scopo di sensibilizzare le istituzioni pubbliche e politiche nell'azione contro il surriscaldamento globale.

Anche i grandi progetti architettonici di Eliasson saranno oggetto di una presentazione speciale. Tra questi, il [Fjordenshus](#), recentemente completato in Danimarca. I visitatori avranno anche la possibilità di gettare uno sguardo sul dietro le quinte del lavoro quotidiano dello Studio Olafur Eliasson e d'impegnarsi in attività di produzione collaborativa.

Il lavoro di Eliasson non sarà confinato alle pareti della galleria, ma si estenderà sulla terrazza esterna della Tate Modern, mentre altre installazioni come [Room for one colour](#) (1997) animeranno l'atrio esterno alle gallerie. Per tutta la durata della mostra, lo Studio Olafur Eliasson collaborerà con Tate Eats a uno speciale menù per il Terrace Bar della Tate Modern. Realizzati con prodotti biologici, vegetariani ed equo-solidali, questi pasti sono al centro della cucina dello Studio Olafur Eliasson a Berlino, dove i membri dello studio mangiano insieme ogni giorno pasti in stile familiare.

Olafur Eliasson: In real life sarà presentata alla Tate Modern dall'11 Luglio 2019 al 5 Gennaio 2020, ed è curata da Mark Godfrey, Curatore Senior del dipartimento di arte internazionale, e da Emma Lewis, Assistente Curatore, in stretta collaborazione con lo Studio Olafur Eliasson. La mostra sarà accompagnata da una serie di eventi pubblici in tutta la galleria, e da un catalogo pubblicato dalla Tate Publishing, che proporrà un approfondimento sul pensiero di Eliasson attraverso conversazioni con l'artista e molti altri collaboratori, tra cui architetti, musicisti, cronobiologi e neuroscienziati. Dopo la Tate Modern, la mostra sarà visitabile al Guggenheim Museum di Bilbao, dal 14 Febbraio al 21 Giugno 2020.

Le immagini ad alta risoluzione possono essere scaricate dal sito <https://bit.ly/2HGuoyHÉ> o su richiesta all'indirizzo info@fouchardfilippi.com

NOTA PER I REDATTORI

Nato nel 1967, Olafur Eliasson cresce tra Islanda e Danimarca. Nel 1995 crea a Berlino lo Studio Olafur Eliasson, che ad oggi include artigiani, architetti, archivisti, ricercatori, amministratori, cuochi, programmatori, storici dell'arte e tecnici specializzati. Sin dalla metà degli anni '90, Eliasson realizza numerose grandi mostre e progetti in giro per il mondo. Nel 2003, *The weather project*, installato nella Turbine Hall della Tate Modern, è stato visitato da oltre due milioni di persone. I progetti di Eliasson in spazi pubblici includono il [Serpentine Gallery Pavilion](#) del 2007, realizzato in collaborazione con Kjetil Thorsen per i London's Kensington Gardens; [The New York City Waterfalls](#) (2008); e *Ice Watch*, per il quale Eliasson ed il geologo Minik Rosing hanno fatto trasportare dei massicci blocchi di ghiaccio dalla Groenlandia fino a Copenhagen (2014), a Parigi (2015) e a Londra (2018), per sensibilizzare la collettività ai cambiamenti climatici. Nel 2012, Eliasson crea l'impresa sociale Little Sun, e nel 2014, con l'aiuto dell'architetto Sebastian Behmann, fonda lo Studio Other Spaces, uno studio per l'arte e l'architettura.

Visita olafureliasson.net, studiootherspaces.net, o littlesun.com o segui @olafureliasson su Twitter; @studioolafureliasson o @soe_kitchen su Instagram; e @studioolafureliasson su Facebook.

RELAZIONI CON LA STAMPA E CON I MEDIA:

**FOUCHARD
FILIPPI**
COMMUNICATIONS

Valentina Santamaria
vsantamaria@fouchardfilippi.com | www.fouchardfilippi.com
+ 33 1 53 28 87 53 | + 33 7 60 17 11 94